

17 giugno 2011	DOLCI&CONSUMI	ESTRATTO P. 2
<p style="text-align: center;">Etichetta alimentare: UnionAlimentari è perplessa</p> <p>Roma – lunedì 13/6. UnionAlimentari interviene in merito al Decreto presentato lo scorso 1° giugno dal ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali, Saverio Romano, che introduce nuove disposizioni in materia di etichettatura dei prodotti alimentari. Il Decreto presentato dal ministro prevede infatti un aumento delle dimensioni e anche un posizionamento più centrale per l'indicazione di origine sulle etichette. "Pur condividendo l'intento generale dell'iniziativa", si legge in una nota diffusa dall'Associazione. "UnionAlimentari è perplessa rispetto alla volontà di legiferare a livello nazionale, su argomenti che sono oggetto di discussione e disposizioni comunitarie. Si dà atto che il nuovo decreto coinvolge solo i prodotti alimentari per i quali è già prevista l'indicazione di origine obbligatoria. Inoltre è apprezzabile la scelta di notificare il Decreto alla Comunità Europea, ai sensi della Direttiva 98/34/CE. Tuttavia rimangono forti dubbi nei confronti dell'iniziativa ministeriale. La normativa si discosta, sia per quanto riguarda le altezze minime, sia per il posizionamento dell'indicazione, dalla bozza di Regolamento Comunitario, in discussione da molti mesi a Bruxelles, che dovrebbe ridefinire in ambito comunitario e quindi in tutti gli stati membri la disciplina relativa all'etichettatura. Agire a livello nazionale significa introdurre disposizioni che interessano solamente le aziende italiane ma non quelle comunitarie che commercializzano in Italia e che non possono essere obbligate a seguire i dettami del decreto, con una conseguente riduzione di competitività per le aziende del nostro paese. Anche per i consumatori, se non viene a crearsi un'uniformità che coinvolga tutte le aziende europee, resta il problema di non avere un riferimento chiaro e coerente che soddisfi l'esigenza di informazione e che sia univoco per tutti i prodotti a scaffale, quantomeno della stessa categoria merceologica".</p>		
Argomento: Indicazione di origine		Pag. 01